ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 Num. 16
Telefoni dal n. 40-[illegible] al n. 40-[illegible]

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 18-19 Gennaio 1945 Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 8 - Nel testo del giornale [illegible] - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato: Rivolgersi alla U.P.I. [illegible] Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: anno L. 125, Sem. 65, Trim. 35. Estero: [illegible]

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Dal Memel alle pianure magiare senza un attimo di tregua

La battaglia divampa sempre più furiosa sul lato orientale del bastione germanico

"La grande offensiva sovietica è un'impresa unitaria,, si afferma a Berlino - Il peso strategico principale situato nell'arco della Vistola - Manovre gigantesche di corazzati

Fronte Orient., giovedì sera.
«La grande offensiva generale invernale dei sovietici rappresenta, in quanto a numero dei combattenti e ad estensione di attacco, uno sforzo di tanta entità, come ancora non si era mai verificato l'uguale. Perciò gli avvenimenti sul teatro di guerra dell'Europa orientale sono venuti a rivestire carattere di tanta importanza quanta ormai — in relazione agli ulteriori sviluppi di questa seconda guerra mondiale — solo più ne possono avere le azioni belliche sull'isola di Luzon, nelle Filippine. Qui, come colà, la guerra è entrata in uno stadio assolutamente decisivo».

Con queste parole di introduzione, il corrispondente militare dell'agenzia D. N. B., Martin Halleslében, tratteggia l'attuale situazione bellica e, quindi, prosegue:

«La grande offensiva sovietica, con il suo attacco a masse compatte dalla zona dell'arco della Vistola, dalle teste di ponte a sud ed a nord di Varsavia, dal triangolo Narew-Bug ed infine dal territorio di frontiera della Prussia orientale, fra la landa di Rominten e Schlossberg, costituisce un'impresa unitaria, l'obbiettivo della quale è qualcosa di più di una mera conquista di territori. Essa persegue, senza dubbio, — principalmente — lo scopo di spezzare e distruggere tutto il fronte orientale tedesco, al quale servono le azioni di attacco intraprese altrove [illegible] simultaneamente su tutto il fronte, il compito delle quali non può essere che di causare dispersione delle riserve operative germaniche. Il Comando tedesco deve venire impedito di poter immettere potenti contingenti in quei settori dove il Comando sovietico intende forzare un successo strategico. I movimenti che le Armate sovietiche stanno attualmente effettuando comprovano la logicità di quest'affermazione.

Possibilità della difesa

D'altra parte i movimenti delle truppe germaniche provano che il Comando tedesco è conscio del fatto che, nel caso di movimento frontale, con la superiorità di uomini e di materiali posseduta dai sovietici, [illegible]

[illegible]

Alle spalle dei sovietici

Tuttavia alle spalle di questi cunei blindati le truppe tedesche [illegible]

[illegible]

BUDAPEST. — *I combattimenti sono stati anche ieri violenti e gravi in perdite per le due parti. Vasti incendi si sono sviluppati nel centro della città.*

SETTORE MAGIARO. — *Ad ovest di Budapest, nel settore di Felsögalla-Bocska, diversi attacchi bolscevichi provenienti dal sud e dal sud-ovest sono stati respinti mediante contrattacchi. Il nemico ha contrattaccato contro il saliente tedesco trovantesi a sud-est di Gran. I bolscevichi hanno sferrato degli attacchi ripetuti, con forze di varia entità, per ultimo con un reggimento di fanteria ricostituito. Dopo accaniti combattimenti, durati diverse ore, i bolscevichi sono riusciti ad operare una piccola breccia, che è stata, però, subito richiusa. Su tutti gli altri punti del fronte i bolscevichi sono stati respinti.*

A nord del Danubio le truppe tedesche hanno proseguito nei loro attacchi da Komorn ed in direzione est, da Kirt in direzione del sud-est come pure sulle rive del Gran provenienti dal nord ed in direzione del sud. Benchè i bolscevichi abbiano opposta una resistenza disperata, le truppe tedesche li hanno respinti ulteriormente.

Sulla frontiera slovacco-ungherese l'attività di combattimento è stata inferiore al giorno precedente. Solo nella zona a sud-ovest di Rosenau e presso Nagyrada i bolscevichi hanno fatto sfoggio di forze carriste e di fanteria molto potenti, che sono state però tutte respinte, salvo in una breccia insignificante a sud-ovest di Rosenau.

POLONIA CENTRO-MERIDIONALE. — *Tra i Beskidi orientali e l'ansa della Vistola i bolscevichi hanno spostato il centro di gravità dalla loro lotta impiegando numerose divisioni fresche nel settore a sud-ovest di Jaslo dove, come avvenuto nel settore di Krosno, si è sviluppata una lotta accanitissima. Ad oriente di Neu-Sandez (Nowy Sacz) i bolscevichi che seguivano da vicino i movimenti germanici sono stati nuovamente respinti con perdite sanguinose.*

Tra la Slovacchia e la Vistola le truppe tedesche si sono sganciate in direzione ovest.

I cunei blindati provenienti da Slomniki e diretti su Cracovia sono riusciti a guadagnare terreno a nord di Cracovia in direzione di Skala. Nel centro della zona di irruzione si sono avuti combattimenti estremamente accaniti presso Wolbrom e da ambedue le parti di Szczekociny, dove i bolscevichi sono avanzati in direzione ovest e nord-ovest. Elementi avanzati esploranti hanno raggiunto in questa occasione il settore di Czestocova. La città stessa e quella di Tomaszow sono state abbandonate.

La forze blindate tedesche operanti nel settore di Kielce sono impegnate da parecchi giorni in violenti combattimenti, nel corso dei quali è stato possibile impedire la penetrazione in direzione nord del nemico. Questo fatto ha permesso il ripiegamento in direzione ovest delle truppe tedesche che si trovano presso la Vistola.

Altri gruppi esploranti sovietici hanno raggiunto ieri la ferrovia Czestocova-Lodz presso GorzeLowice e Orsbrze.

A nord di Kielce i cunei di attacco bolscevichi sono penetrati con un movimento aggirante nel settore di Konskie.

Partendo dalla testa di ponte di Pulawy i bolscevichi hanno impiegato nuove divisioni blindate ed hanno raggiunto la località di Nisezk. Partendo dal settore di Vodlisak i sovietici hanno cercato di pervenire alle spalle delle formazioni tedesche impegnate in aspri combattimenti davanti alla testa di ponte di Magnuszew, ma i loro attacchi sono stati respinti su tutto il fronte nel corso di vivaci contrattacchi.

A nord di Warka le truppe della Wehrmacht sono impegnate in violenti combattimenti presso Grojek. Altre forze blindate bolsceviche hanno girato verso nord-est in direzione di Varsavia ed hanno raggiunto il settore di Pasjow. Gli attacchi iniziati dai sovietici dal triangolo formato dalla Vistola e dal Bug sono stati intercettati presso Modlin ed a sud di Nowy Dwor. In seguito a questa minaccia, Varsavia è stata evacuata dalle truppe tedesche.

POLONIA SETTENTRIONALE. — *A nord della Vistola i bolscevichi hanno attaccato sull'ala meridionale della zona d'irruzione ed hanno cercato di raggiungere il fiume con le loro unità d'assalto. Essi sono stati però intercettati su un affluente della Vistola ed arrestati a sud-est di Prassnoica e ad occidente di questa località.*

I bolscevichi sono riusciti ad ampliare le loro teste di ponte del Narew dalle due parti di Ostenburg ed anche in direzione nord-ovest e ovest. La città di Zichenau (Ciechanow) è stata abbandonata dalle truppe tedesche nel corso della notte dopo violenti combattimenti casa per casa. La coesione del fronte è stata conservata dovunque. Altri attacchi dei bolscevichi a nord-ovest di Rozan in direzione nord sono stati stroncati da contrattacchi germanici, nel corso di una battaglia di mezzi blindati durata parecchie ore svoltasi a sud di Krasnoslelo.

I bolscevichi hanno perso in totale nel corso delle prime cinque giornate della doppia battaglia per la Prussia Orientale 908 carri armati.

PRUSSIA ORIENTALE. — *Le truppe germaniche hanno conseguito un nuovo e completo successo difensivo. I sovietici, che già il giorno prima avevano desistito dagli attacchi in seguito alle enormi perdite, hanno cercato ieri di conseguire il successo, impiegando tutte le formazioni di carri da battaglia disponibili, che nel solo settore di Schlossberg hanno fatto più di mille voli. La «Luftwaffe» ha impegnato gli aerei bolscevichi contribuendo così al successo difensivo delle truppe terrestri. E' soltanto ad occidente di Schlossberg che i bolscevichi sono riusciti a conseguire una breccia che è stata immediatamente arginata in contrattacco. L'assalto sovietico è stato lanciato da 35 divisioni di fucilieri sovietici e da numerose formazioni/blindate.*

La guerra sullo scacchiere occidentale

Diminuita violenza della lotta attorno al saliente delle Ardenne

E' in corso l'azione di annientamento contro un forte gruppo americano accerchiato nella zona a nord-est di Reipertsweiler

Fronte occid., giovedì sera.
Un corrispondente militare germanico, riferisce stamane che i combattimenti nel saliente delle Ardenne sono tuttora caratterizzati dai tentativi nemici di isolare le Armate offensive germaniche che erano penetrate nel Belgio e che ora si sganciano lentamente verso est. Questi tentativi sono, fino ad ora, falliti e ciò a causa della mo[illegible] sono passate, in alcuni settori, al contrattacco ed hanno costretto l'avversario alla difesa. Le truppe germaniche hanno con queste azioni consolidato le loro posizioni.

Gli anglo-americani hanno continuato nella giornata di ieri le loro puntate in direzione nord-ovest di Bastogne, senza, però, ottenere alcun risultato.

Mentre perdura la lotta [illegible]

COLONIA
Verviers
Coblenza
Zell
Bingen
Wittlich
Bastogne
Echternach
LUSSEMBURGO
Saarburg
Merzig
Kaiserslautern
METZ
Bitche

[illegible] ritirata germanica operata dal vertice del cuneo.

«Eisenhower è costretto a cercare sempre più verso oriente il punto su cui tentare di chiudere la branche della sua morsa. [illegible]

[illegible]

attorno al saliente tedesco, due nuovi epicentri di lotta, per ora d'importanza locale, si sono ieri registrati in Olanda. Le forze di Montgomery si sono lanciate all'assalto delle posizioni germaniche a Driel, presso Nijmegen, e tra Sittard e Maenyk, nella zona di Geilenkirchen.

In ambedue le zone tanto gli attaccanti canadesi che quelli britannici sono stati respinti dalla salda difesa germanica. Lo scopo di Montgomery in queste due azioni è certamente di creare un diversivo; non è possibile, però, almeno per ora, giudicarne l'ampiezza.

Nel settore della III Armata statunitense, sulla Mosella, presso Remich e Orsholtz, sono in corso vivaci combattimenti, provocati dagli attacchi americani. Poderosi contrattacchi germanici hanno, ben presto, frenato la velleità combattive nemiche in questa zona, riducendo le operazioni a carattere di azioni locali.

Frattanto nella regione fra la Saar e il Reno importanti forze corazzate e di fanteria nordamericane hanno ripetutamente attaccato il fianco del cuneo tedesco nella Linea Maginot, ma sono stati ovunque respinti con sensibili perdite. L'avversario, che era temporaneamente riuscito a porre piede ad Hatten, è stato ributtato. Tanto Hatten quanto Rittershofen si trovano saldamente in mano dei tedeschi.

Nella zona dei Bassi Vosgi formazioni di granatieri germanici sono riuscite ad isolare dai collegamenti con le retrovie e ad accerchiare in uno spazio ristretto un forte gruppo americano che, nel corso di un'infiltrazione, si era spinto nella regione a nord-est di Reipertsweiler. Ciò è avvenuto durante una vasta operazione di rastrellamento.

Tutti i tentativi statunitensi per liberarsi dalla stretta sono falliti e le forze americane sono ora sottoposte ad un'azione di annientamento sotto il fuoco delle artiglierie e dei lanciagranate.

Nuovi poderosi assalti americani si sono registrati ieri contro la testa di ponte tedesca a nord di Strasburgo. Nel corso di un'accanita e prolungata lotta i tentativi di penetrazione nemici sono stati fatti fallire, infliggendo gravi perdite agli attaccanti.

Nel corso di un violento contrattacco germanico è stata tagliata la via del ritorno ad un gruppo di ben dodici carri armati americani. Dopo una vivace lotta, tutti i dodici mostri d'acciaio sono stati messi fuori combattimento.

Il settore della testa di ponte germanica a sud di Strasburgo ha trascorso, invece, ieri una giornata tranquilla. Proseguono, però, da parte americana e degollista, i concentramenti di forze nel settore a nord-est di Schlettstadt, ciò che fa prevedere prossima la ripresa di grandi combattimenti.

Montgomery defenestrato dal comando della Prima e Nona Armata

Lisbona, giovedì sera.
Si apprende da Parigi che il gen. Bradley ha ripreso il comando delle Armate americane I e IX che erano state affidate provvisoriamente a Montgomery nel saliente delle Ardenne.

Ruhr, Saar, Reno, Slesia, ecc.

La spartizione della pelle prima dell'uccisione dell'orso

Stoccolma, giovedì sera.
Secondo un dispaccio Reuter, il Ministro degli Affari Esteri Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni di non essere in possesso di alcuna informazione in merito ad un accordo tra il Governo sovietico e quello francese, in base al quale la Germania dovrebbe evacuare le valli della Ruhr, della Saar e del Reno, come pure una parte della Pomerania e della Slesia.

A questo proposito Eden ha rilevato: «Il Ministro francese degli Affari Esteri ha fatto comprendere chiaramente nel suo discorso all'assemblea consultiva, tenuto il 21 dicembre, che questo tema era stato è vero trattato in occasione della visita del generale De Gaulle a Mosca, ma che questo problema aveva un interesse comune per tutti i governi alleati e che quindi avrebbe potuto essere risolto unicamente da un accordo tra i predetti governi».

Il comunista André Marty rapinato di 150.000 franchi

Lisbona, giovedì sera.
Radio Parigi informa che il comunista André Marty, ministro delle finanze degollista, è stato aggredito da uno sconosciuto e derubato di 150 mila franchi.

Sulle strade della Norvegia settentrionale

Nello scorso mese di dicembre hanno avuto luogo movimenti di truppe nella Norvegia settentrionale. Ecco una colonna motorizzata germanica che attende l'ordine di partenza per un ulteriore spostamento. (P. K. Kessler)

NELLA MANICA

Nove trasporti e due navi scorta affondate dai germanici

Berlino, giovedì sera.
L'impegno assunto dagli anglo-americani di portare e mantenere la guerra sul Continente europeo continua a manifestarsi costosissimo per quel che riguarda i trasporti.

Si deve contare che il Corpo di Spedizione in Europa è forte ormai di non meno di due milioni di uomini, ai quali bisogna fornire ogni giorno tutto quanto loro occorre per la vita: dalle razioni di vitto alle scarpe, dai vestiti ai generi di conforto.

Nè soccorrono le risorse locali, in quanto il territorio francese è ormai depauperato in tale maniera da non bastare assolutamente neppure alla popolazione locale con gli scarsi prodotti del suolo.

In più, bisogna tener conto dei rifornimenti di carattere prettamente bellico. E' questo il capitolo che annovera le cifre più imponenti di tonnellaggio.

Le fabbriche francesi sono o ferme o costrette a regime ridotto di lavoro; la loro produzione non è ancora adattata alle esigenze della nuova fase della guerra, la lavorazione in serie di parti staccate che servano all'armamento anglo-americano non è tuttora possibile. Tutto, quindi, deve essere importato via mare. Dall'America all'Inghilterra e di qui in terra di Francia.

Soltanto che sull'itinerario da seguire stanno i sommergibili germanici, i quali nei vari settori loro affidati fanno buona guardia, malgrado le difficili condizioni nelle quali si trovano per l'inclemenza della stagione. Le lunghe notti sono utilizzate dagli Alleati per far passare i convogli di rifornimento, composti da numerose navi onerarie, fortemente scortate. La scorta è affidata in genere a veloci motovedette. A dispetto di ciò, non di rado i sommergibili germanici tendono l'agguato ed assai spesso raccolgono successi.

Il corrispondente navale dell'*Agenzia Internazionale d'Informazioni* comunica che sottomarini tedeschi hanno affondato 9 navi da trasporto nemiche stazzanti complessivamente 54.000 tonnellate.

Questi nuovi successi dei sottomarini tedeschi sono stati ottenuti al largo delle coste della Gran Bretagna e nel corso della lotta contro il traffico di rifornimento alleato per il fronte occidentale.

Gli attacchi dei sottomarini germanici — continua il corrispondente — hanno avuto luogo in condizioni estremamente difficili e con violenti combattimenti con unità di protezione, due delle quali sono state affondate. Tre altri mezzi di protezione alleati sono stati silurati.

Tra le navi-trasporto silurate si trova una nave cisterna.

Bombardieri americani atterrati in Svezia

Stoccolma, giovedì sera.
Un bombardiere quadrimotore ed un «Liberator» americani hanno fatto un atterraggio di fortuna sull'aeroporto di Malmöe, in Svezia. Altri due bombardieri americani sono atterrati nella Svezia meridionale, uno presso Falkenberg e l'altro presso Kalmar. Gli equipaggi degli apparecchi sono stati internati.

Un "asso,, americano abbattuto dalla contraerea statunitense

Madrid, giovedì sera.
Uno dei più noti «assi» dell'aviazione nordamericana, il 25enne maggiore George Preddy, è precipitato sul fronte belga abbattuto dalla contraerea statunitense, a quanto riferisce l'agenzia E.F.E. da Washington.

Sulle chiese ed ospedali!

Due nuove armi usate dagli aerei americani alle Filippine

Tokio, giovedì sera.
La *Domei* comunica da una base giapponese sulle Filippine:

«Nell'ansiosa ricerca di risultati nei loro attacchi e nel respingere i contrattacchi dei difensori giapponesi, gli aeroplani nemici innalzatisi da portaerei impiegano due nuove armi speciali di modello perfezionato».

«Una può venir considerata come un misto di esplosivo e di bomba incendiaria, del peso di circa 50 kg. Questa bomba speciale viene usata dagli apparecchi tipo *Curtiss* e *Grimm*. Quando esplode essa spruzza il materiale incendiario in quattro direzioni, causando così incendi in diversi punti. L'altra nuova arma è un cannone a razzo di 40 millimetri. Gli aeroplani *Curtiss* portano due cannoni di questo tipo a scopo punitivo».

«Queste due nuove armi vengono, però, usate, invece che per scopi bellici contro le truppe giapponesi, contro istituzioni pubbliche, come scuole, chiese e perfino ospedali».

Sul fronte italiano

Intensificata attività di pattuglie

Fronte italiano, giovedì sera.
La relativa attività che si era notata l'altro ieri nella zona a mezzogiorno di Bologna e ad oriente di Lugo di Romagna, è continuata ieri con un più intensificato lavorio delle pattuglie.

Gli arditi tedeschi che avevano conquistato l'altro ieri alcune ridotte avversarie, vi si sono ora sistemati rafforzando le nuove posizioni in vista di qualche probabile contrattacco nemico. Per sventare qualsiasi sorpresa, peraltro, essi hanno mandato innanzi delle pattuglie con lo scopo di saggiare il terreno e le intenzioni avversarie.

Anche gli anglo-americani hanno svolto una particolare attività di pattuglie, specialmente nel settore del Reno inferiore, nei pressi della costa adriatica che, secondo ogni probabilità, dovrebbe essere teatro della futura ripresa della lotta sul fronte italiano.

Questa intensificata attività esplorativa ha dato luogo a frequenti scontri fra le opposte pattuglie. Sul terreno trasformato in un solo lastrone di ghiaccio, con una temperatura che da parecchi giorni si mantiene costantemente di molti gradi al di sotto dello zero, si sono accesi all'improvviso brevi ma violenti scontri. Nell'aria secca sono echeggiati gli spari isolati dei fucili e quelli rapidi, nervosi delle mitragliatrici; mentre gli uomini si appiattivano di più sulla gelida coltre di neve.

Contemporaneamente all'aumentata attività delle pattuglie, si è notato pure un più vivo scambio di colpi delle opposte artiglierie. Alle raffiche delle mitragliatrici si è alternato così il rombo sordo delle granate che, scoppiando, sollevavano nembi di neve sacisita e irradiavano schegge di acciaio e di ghiaccio.

Il duello delle artiglierie, particolarmente nel settore del Reno, è durato fino a sera inoltrata, risvegliando gli echi della immensa piana bianca e gelata, mentre dalla vicina costa veniva il respiro uniforme del mare in bonaccia.

Il premio ai "liberatori,,

Alti ufficiali "alleati,, decorati dal Luogotenente

Tangeri, giovedì sera.
Che le condizioni sanitarie nell'Italia invasa non siano buone, viene confermato ancora una volta attraverso una comunicazione fatta alla stampa dalla presidenza del Consiglio di Bonomi. [illegible] si afferma che si è dovuto iniziare un'azione profilattica vigorosa per lottare contro il tifo, il vaiolo, la malaria e altre malattie.

L'esposizione termina prospettando le deficienze dell'industria farmaceutica, che ha fatto sorgere il mercato nero dei medicinali e annuncia i provvedimenti che il governo ha allo studio per stroncare questa «vergognosa attività speculativa».

Gli italiani si meraviglieranno nell'apprendere la notizia secondo la quale il ten. generale Mark Clark, comandante il 15.o Gruppo d'Armate, e altri quattro generali nemici sono stati decorati dal Luogotenente generale del regno per conto del governo italiano.

Il generale Clark ha ricevuto la Gran Croce dell'Ordine dei Santissimi Maurizio e Lazzaro; sono stati anche decorati il ten. gen. Lucien K. Truscott, comandante la 5.a Armata, il magg. gen. Alfred M. Gruenther, Capo di Stato Maggiore del 15.o Gruppo di Armate, il magg. gen. Geoffrey M. Kajes ed il magg. gen. Crattenberger. La cerimonia ha avuto luogo in una località, non precisata, presso il fronte.

Un tempo si solevano decorare i benemeriti dell'Italia: oggi, è il caso di dire, sono i distruttori del suolo patrio ad essere fregiati.

Il Lago Trasimeno gelato

Tangeri, giovedì sera.
Notizie da Perugia riferiscono che in seguito al freddo eccezionale di questi ultimi tempi, il lago Trasimeno è completamente gelato.

L'eroica figura di Ettore Muti rievocata a Brescia

Brescia, giovedì sera.
La luminosa e leggendaria figura di Ettore Muti, vive più che mai nel cuore del popolo che tanto amava e dal quale egli è stato la più pura espressione spirituale, è riapparsa, al Teatro Sociale, attraverso la vibrante parola del ten. col. Grimaldo Casanuovo, compagno d'armi dell'Eroe.

Dopo aver tracciato l'ardente adolescenza di Ettore Muti, il colonnello Casanuovo ha esaltato lo slancio eroico che lo ha sempre sostenuto nelle sue temerarie imprese. Vivi applausi riscuoteva l'oratore e col saluto al Duce ordinato dal Commissario federale si chiudeva la patriottica manifestazione.

SUI VOSGI SETTENTRIONALI

Una batteria pesante della «Flak» trainata da un mezzo cingolato cambia di posizione. (P. K. Scholm)

Errata corrige

✱ *Nel programma d'un concerto veneziano, come epigrafe a una biografia del Maestro Malipiero, vedo ristampata un'elucubrazione di Massimo Bontempelli. L'arte del musicista veneziano, secondo l'ebreo onorario e fascista traditore che la definisce, «sempre più avanza in un'implacata escavazione nell'intimo, scarnificazione di natura mistica e ascetica». A parte la goffaggine dell'espressione, che confonde le scarnificazioni degli asceti coi rodimenti dei topi nel formaggio, ci si può chiedere come mai, a un solo anno di distanza dalla dichiarata fellonia bontempelliana (cioè d'un uomo, d'un tesserato che al fascismo aveva tutto domandato, ottenendo tutto, per rispondere infine ai benefici con la rinnegazione e il tradimento) un sì gramo essere, artisticamente nullo e moralmente infame, possa ancora venir onorato di citazioni da parte nostra. Come «rappresaglia» all'assassinio di Gentile, di Capelli e di Ducoli, non c'è male!*

✱ Le cartoline della *Domenica del Corriere* seguitano sempre a mostrarci la finezza del loro gusto. Adesso è la volta di Guido Baccelli, il «celebre medico romano», del quale è recato un tratto d'arguzia degno d'un celebre carnefice. Chiestogli infatti da un paziente se certa operazione sarebbe riuscita, l'illustre chirurgo non aveva esitato a rispondere di sì. Ma perchè? Perchè solo «l'uno per cento dei malati, nel suo caso, si salvava»; e avendone sinora lui, l'operatore, ammazzati novantanove, era dunque da pensare che avrebbe tratto in salvo il centesimo! Eh, che ne dite? *Quella delicatezza!* In verità, se Guido Baccelli aveva la punta del bisturi affilata come quella dello spirito, non uno su cento, ma neppure uno su un milione sarebbe scampato ai suoi ferri!

✱ *In un bisettimanale milanese, nella pagina delle notizie varie, vedo rievocate le «eruzioni del Vesuvio». Da parte nostra, possiamo assicurare quel compilatore che il Vesuvio, anche gettando fuoco e fiamme, conserva la sua struttura normale. Ma forse il confratello non intendeva parlare che di «eruzioni».*

✱ Il nome di Vittorio De Sica appare cancellato dai manifesti d'un film, ispirato da un romanzo di Viola e affidato all'interpretazione d'Isa Pola. Ora De Sica, è vero, è rimasto a Roma ad accettare gli Inglesi. Ma forse che Isa Pola e il romanziere Viola, beneficati dal Regime anche più del bel Vittorio, non hanno fatto altrettanto, ed anche peggio? E sono forse scomparsi dai cartelloni i nomi di Vivi Gioi (quella che si chiamava «la fascistissima»!), di Anna Magnani e di Edoardo De Filippo, che dal giorno dell'occupazione di Roma non hanno fatto che prodigarsi sguaiatamente, oscenamente, per divertire, i negroidi accampati sui Sette Colli?

✱ *Una perla di Elisa Trapani. La torrenziale scrittrice, esibendoci i suoi strani gusti e criteri dalle colonne di Film, fa sapere come «le sole pellicole che l'abbiano fatta ridere siano state quelle da piangere: Malombra, Amleto, Via delle cinque lune, Due orfanelle, eccetera».*

Che la bizzarra signora Elisa confonda le due orfanelle con le cinque lune e Shakespeare con D'Ennery, è peccato veniale. Ma che non riesca a commuoversi, unica nel mondo, neppure al suicidio di Ofelia e al tormento di Amleto, è peccato mortalissimo. Un ciglio asciutto, per una donna, è sintomo funesto quasi quanto un grembo sterile.

E non c'è di che vantarsene.

✱ Quale sarà il «respiro espressivo» di cui parla Memo Benassi, a proposito di quel «cinematografo fuso con la scena» ch'egli va confusamente progettando? S'egli si limitasse, intanto, a non recitare *La pioggia nel pineto* con le intonazioni della *Vispa Teresa*, e a non trasformare il ventenne Amleto versificatore del proprio sangue in una vecchia strega scappata dal manicomio! (Che sia questo, l'*Amleto* capace di far sbellicare dalle risa la signora Trapani? In tal caso, bisognerebbe saperlo. Ci rassegnerai all'idea che Benassi ci è rimasto, sì; ma per fare le veci di Macario).

✱ «... E poi questa attrice ha un bel petto, ma ne abusa». *Così, a proposito di Clara Calamai, r. r. nel Corriere della sera. Mio caro Rodice: diciamocelo nell'orecchio, chè tanto Clara è rimasta a Roma e non sente: il suo petto, per quanto se ne ricorda dall'esibizione ultra-generosa nella Cena delle beffe, non è bellissimo. Per cui l'argomento al quale ti afferri manca, devi riconoscerlo, della necessaria solidità.*

Ramperti

L'attività aerea tedesca sull'Inghilterra meridionale

Amsterdam, giovedì sera.
La *Reuter* segnala che dall'alba di mercoledì fino alle ore 7 di stamattina si è avuta attività aerea nemica sulla Inghilterra meridionale.

Gli assassini di Lord Moyne condannati a morte

Vienna, giovedì sera.
Si apprende dal Cairo che i due assassini di Lord Moyne sono stati condannati a morte.